

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione n. 356 presentata da Unia, inerente a "Interrogazione ripristino SP 73 e SP 221"

PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione n. 356.

Ricordo che per le interrogazioni ordinarie non è prevista l'illustrazione da parte dell'interrogante. È prevista la risposta del componente della Giunta per cinque minuti e la replica dell'interrogante per altrettanti cinque minuti.

La parola all'Assessore Gabusi per la risposta.

GABUSI Marco, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Il Consigliere chiede notizie sul ripristino urgente della viabilità sulle strade SP73 e SP221 della Città metropolitana di Torino. Infatti, le informazioni ci sono state rese da Città metropolitana, che sta collaborando con noi nel quadro di insieme degli eventi del 15, 16 e 17 aprile a cui fanno riferimento questi eventi franosi.

Le strade provinciali citate sono state interessate dagli eventi alluvionali in oggetto, che hanno comportato la chiusura a seguito dell'impercorribilità in sicurezza. Nel dettaglio, l'SP73 della Serra era già stata oggetto di chiusura dalla chilometrica 2.350 alla chilometrica 400 a seguito di caduta massi avvenuta a inizio marzo 2025. È stata chiusa esattamente con l'ordinanza del 7 marzo 2025 da parte di Città metropolitana. Per la suddetta provinciale, ante evento alluvionale, erano in corso interventi di mitigazione del rischio, al fine di poterla riaprire al transito, seppur con limitazioni, cioè a senso unico alternato.

A seguito dell'evento alluvionale, vi è stato un peggioramento delle condizioni di versante che interessano le strade provinciali 73 e 221, che ha comportato la chiusura anche di quest'ultima, con l'ordinanza del 23 aprile. Su entrambi i siti sono stati avviati lavori in somma urgenza come di seguito riportato: sulla SP73 due opere di somma urgenza, di sgaggio e posa di rete paramassi e una di realizzazione del varo paramassi, rispettivamente per 66 mila euro e 53 mila euro; sulla SP221 di Andrate lavori di somma urgenza per circa 55 mila euro sul Comune di Andrate e 110 mila euro sul Comune di Chiaverano alla chilometrica 2.900.

Per entrambi i siti, nell'ambito degli affidamenti in somma urgenza sono stati affidati servizi professionali specialistici per gli studi di dettaglio sugli interventi da eseguirsi in somma urgenza per gli interventi di seconda fase, quelli urgenti, al fine anche della stima degli importi da indicare nel fabbisogno del quadro esigenziale dell'evento del 15,16 e17 aprile.

Entrambe le arterie sono state riaperte al transito con specifiche ordinanze in data 8 maggio e 13 maggio e la Città metropolitana, nell'ambito di tutti i suoi decreti, ha regolarizzato interventi di somma urgenza sulla rete viaria per complessivi cinque milioni di euro propri e secondo la disponibilità di cassa alla data dell'evento.

Relativamente alle due infrastrutture, sono stati segnalati agli uffici preposti interventi

urgenti per un ammontare complessivo di 1.650.000 euro.

Per riassumere la parte tecnica, questo significa che la situazione si è aggravata e soprattutto si è aggravato il contesto territoriale, perché, di fatto, Andrate è rimasta chiusa dentro sé stessa.

Città metropolitana era in un contesto complicato, perché aveva circa un centinaio di strade chiuse in quell'evento e ha agito in somma urgenza, ed è quello che noi stiamo gestendo con il Dipartimento, che tra l'altro la settimana prossima sarà di nuovo qui per i secondi sopralluoghi sempre relativi alle somme urgenze che, sostanzialmente, non sono riusciti a vedere nella prima settimana.

Inoltre, c'è la cifra di 1.650.000 che, complessivamente, in Piemonte riguarderà molto di più, ossia gli interventi urgenti, quelli di seconda fase. Superata l'emergenza e riaperte le strade in sicurezza, ci sono quegli interventi che sistemano per il futuro e che, tendenzialmente, dovrebbero immaginare il futuro senza ritrovarsi nelle stesse condizioni nello stesso territorio.

In quel quadro esigenziale, Città metropolitana avrà un quadro complessivo credo importante, perché l'evento è molto incentrato su Città metropolitana e noi, finita la fase delle somme urgenze, presenteremo al Ministero delle Infrastrutture, come purtroppo abbiamo fatto ormai in un percorso consolidato con il Dipartimento e nel Codice di Protezione Civile, che ci vede prima ristorare le somme urgenze, poi gli interventi di ricostruzione, mitigazione del rischio e gli interventi considerati urgenti.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Gabusi.